

Il Prof. Adriano Tagliabracci ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia nell'Università di Ancona il 6 aprile 1978.

Nell'A.A. 1977/78 ha prestato servizio di Laureato addetto alle Esercitazioni presso la Cattedra di Medicina Legale e delle Assicurazioni dell'Università di Ancona.

Dal luglio 1979 è stato assistente ospedaliero dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Ancona nell'ambito della convenzione con la U.S.L. n. 12; dal marzo 1987 è stato aiuto dello stesso Istituto; dall'1.6.1989 al 31.10.1994 ha esercitato funzioni apicali presso lo stesso Istituto. Vincitore di concorso per Professore Associato in Medicina Legale bandito nel 1997 ed espletato nel 1998, dal 1° novembre 1998 è stato inquadrato nel ruolo di Professore di II fascia, SSD MED 43, presso l'Università degli Studi di Ancona, con compiti didattici nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ed insegnamenti nelle Scuole di Specializzazione in Medicina e Chirurgia dell'Università di Ancona e nei Diplomi universitari della stessa Università.

Ha conseguito l'idoneità a Professore di I Fascia in Medicina Legale su concorso bandito dall'Università di Siena nel 2001 ed espletato nel 2003.

Dal 1° gennaio 2004 è inquadrato come Professore Straordinario nell'Università Politecnica delle Marche, Settore Scientifico Disciplinare MED43 Medicina Legale.

Nell'ambito della convenzione esistente tra l'Università di Ancona e la Regione Marche, svolge attività assistenziale nel Servizio di Medicina Legale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Umberto I di Ancona.

Ha conseguito la specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni nell'Università di Bologna e la specializzazione in Immunoematologia nell'Università di Pisa. Nella sessione 1989 ha conseguito la idoneità nazionale a primario di Medicina Legale e delle Assicurazioni Sociali con il punteggio di 100/100.

E' socio ordinario della Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni (SIMLA), della Società Internazionale di Genetica Forense e del Gruppo dei Patologi Forensi Italiani. E' presidente del Gruppo Genetisti Forensi Italiani (GeFI), sezione italiana della Società Internazionale di Genetica Forense.

Nel periodo settembre-ottobre 2003 ha svolto attività di studio e di ricerca in patologia forense presso l'Office of Chief Medical Examiner di New York.

Ha attivato un progetto Erasmus-Socrates con l'Università di Munster per la formazione di specializzandi e dottorandi in Medicina Legale ed uno stage di frequenza per specializzandi presso l'Office of Chief Medical Examiner di New York.

Svolge attività di ricerca nei diversi ambiti della medicina legale, con particolare attenzione alla genetica forense ed alla medicina legale del Servizio Sanitario Nazionale.

In ambito di genetica forense, collabora con vari Istituti di Medicina Legale italiani in attività di ricerca sui polimorfismi del DNA nucleare e mitocondriale e sulle tecniche analitiche di elettroforesi capillare. I filoni di ricerca sono i seguenti: analisi dei microsatelliti autosomiali a fini di identificazione forense; analisi dei microsatelliti del cromosoma Y e del DNA mitocondriale nelle popolazioni italiane per la costruzione di database di frequenze aplotipiche da utilizzare in ambito forense; sviluppo di tecniche analitiche per lo studio degli SNPs del cromosoma Y a scopo filogeografico e forense.

L'attività svolta nell'ambito della genetica forense è stata oggetto di finanziata con fondi di ateneo ed è stata oggetto di finanziamento MURST/MIUR negli anni 1989-1994, 1999-2000, 2001-2002, 2003-2004, nonché di finanziamento di Ateneo di Ancona.

Nell'ambito del GeFI (Gruppo Ematologi Forensi Italiani) ha partecipato ai progetti collaborativi sullo studio delle frequenze alleliche dei marcatori del DNA e per l'armonizzazione dell'attività e degli standard analitici dei Laboratori di Medicina Legale.

E' referente per il progetto collaborativo di creazione di un database italiano di frequenze aplotipiche del DNA mitocondriale.

Ha collaborato alla creazione del database di frequenze europee dei microsatelliti del cromosoma Y con 85 aplotipi di soggetti residenti in provincia di Ancona e fa parte del Forensic Y-User Group, Gruppo internazionale di riferimento per i polimorfismi dei microsatelliti del cromosoma Y.

E' autore, da solo ed in collaborazione di 165 pubblicazioni edite a stampa, su riviste nazionali ed internazionali, nei settori della genetica forense, della tossicologia forense, della patologia forense, della responsabilità professionale medica, della medicina legale del SSN, della medicina sociale, della tanatologia e della morte improvvisa, della criminologia forense. Ha curato l'organizzazione di Congressi e Convegni ed ha partecipato in qualità di relatore a Congressi di Genetica Forense e Medicina Legale, tenutisi in Italia ed all'estero, con presentazioni originali ed in qualità di relatore ufficiale.